

ISTITUTO DON BOSCO

CASTELNUOVO D'ASTI



35
4 Agosto 1928,



Carissimi Confratelli.

Con l'animo profondamente addolorato Vi comunico la notizia della morte del nostro buon Confratello professo perpetuo

COAD. BOSCO BARTOLOMEO

D'ANNI 79

avvenuta ieri poco dopo la mezzanotte.

Da parecchio tempo una piaga dolorosa, non rimarginata in seguito ad una difficile operazione chirurgica, andava minando la sua robusta fibra di lavoratore infaticabile.

Sereno e rassegnato sempre alla volontà di Dio, sopportava in pace il suo tormento segreto, quando, quindici giorni or sono, il male incrudelì acerbamente ed obbligò il nostro caro confratello a tenere il letto.

Le sollecite cure dei confratelli, l'affettuosa assistenza del medico e del personale di servizio, le preghiere che quotidianamente si innalzavano al Signore ed alla Vergine Ausiliatrice non riuscirono a procurare al buon confratello quel miglioramento che tutti auguravano.

Vinto dalla violenza del male, prostrato dai dolori indicibili, abbattuto anche dai calori soffocanti di questi giorni, il nostro caro Bosco rendeva nella notte di ieri la sua bell'anima al Signore, munito di tutti i conforti Religiosi e circondato dai confratelli che, straziati dal più vivo dolore, recitavano le preghiere degli agonizzanti. È stata la morte tranquilla e serena del giusto, la morte del buon Salesiano che in tutta la sua vita religiosa ha avuto un sol desiderio ed una sola aspirazione: ricopiare le virtù luminose del Padre!

Nato a Carmagnola (Torino) il 27 gennaio 1849 da pii genitori, fu educato nel santo timor di Dio, formandosi nella pietà, nell'amore al lavoro e nella semplicità che conservò durante tutta la sua vita.

In quell'ambiente di famiglia sa turo di vita cristiana, passò gran parte della sua esistenza, attendendo unicamente alle opere decorose di un figlio devoto e riconoscente, mentre il Signore lentamente veniva sviluppando in lui il germe della Vocazione Religiosa, che col tempo doveva dare abbondanti frutti di opere sante.

Nel 1891 venuto a contatto con un Sacerdote Salesiano del suo paese, s'accese in lui il desiderio di far

parte della nostra Pia Società; si recó quindi più volte a Torino, per mettersi in relazione coi Superiori.

Nell'anno seguente fu accettato come aspirante e subito inviato alla Casa di Navarra (Francia).

Avvinto dal fascino e dalla santità del nostro Ven. Padre, nel 1894 emise la sua professione religiosa e dal giorno fortunato fu tutto e sempre per D. Bosco.

A Navarra venne occupato successivamente come cantiniere, commissioniere; ebbe pure la direzione della campagna, affidatagli dallo stesso indimenticabile D. Rua, dispiegando sempre in ogni occupazione un'attività non comune ed un'indomabile resistenza alla fatica.

Nel lavoro e nella preghiera egli trovava sin d'allora il segreto della vera gioia dello spirito, assaporando in tutta la sua pienezza la felicità che gode il buon religioso umilmente sottomesso e devoto.

I primi anni di vita religiosa rimasero in modo speciale così scolpiti nel suo cuore, che sovente sulle conversazioni famigliari li rievocava con un pensiero nostalgico, mentre si commoveva sino alle lacrime.

Dalla Francia passò in Italia: a Palermo dove occupò vari uffici, a Canelli, a Perosa Argentina, a Piovà, lasciando ovunque dolci ricordi del suo amore al lavoro ed alla disciplina religiosa, della sua devozione ardente a Gesù Sacramentato ed a Maria Ausiliatrice, i cui nomi venerati e santi invocava con devoto trasporto d'amore particolarmente negli ultimi giorni di vita.

Dal 1918 si trovava in questa casa ed attendeva con vero spirito di sacrificio a varie occupazioni.

Data la sua età avanzata ed il male che continuamente veniva minando la sua esistenza, da parecchio tempo lo si voleva esonerato da qualsiasi lavoro; il buon Confratello però non volle cedere mai alle dolci istanze dei Superiori, e preferì lavorare sino al giorno in cui il male lo prostrò definitivamente. Morì così sul campo del lavoro, come il buon soldato di Cristo, come il vero figlio di D. Bosco..... Del padre amato egli portava il nome venerato e santo, del padre che volle ricopiare fedelmente le virtù generose.

I patimenti sopportati con cristiana rassegnazione, il suo indefesso lavoro per la gloria di Dio e per il bene delle anime ci fanno sperare che la sua anima buona goda già della visione beatifica di Dio; tuttavia, essendo imperscrutabili i giudizi divini, lo raccomando caldamente alle vostre preghiere, affinché con l'anima sua siate generosi dei vostri suffragi.

Pregate anche per questa Casa e per il vostro

aff.mo in C. J.

Sac. SALVATICO MAGNO

DIRETTORE

Dati per il necrologio: Coadiutore BOSCO BARTOLOMEO, nato a Carmagnola (Torino) il 27 gennaio 1849, morto a Castelnuovo d'Asti il 3 Agosto 1928 a 79 anni di età e 34 di professione.

Lovine M.

Keith
Jane Seymour
V. Medals 13

STAMPE

